



*collana ragnatele*

125



John Lando  
I sentieri del miele





www.aracneeditrice.it  
www.narrativaracne.it  
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXX  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-3261-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: dicembre 2020

*Per addolcire le cure del vivere e del morire*



## **I sentieri del miele**

La mia anima è ancora  
stupita ed irrequieta  
dalla lontana sera  
che le tue parole d'amore  
bussarono alla sua porta  
e vi entrarono come sciame  
di api cariche  
di dolcissimo miele.

Tante stagioni hanno solcato  
i miei anni da allora,  
svanite come nebbia all'orizzonte;  
e tu più non sai le pene  
del mio cuore.

Nel rintracciare i sentieri del miele  
che furono nostri  
il lamento del vento  
mi chiede perché  
cammino tutto solo –  
giro la domanda al signore  
del destino:  
ma risposta non odo.

## Melodie

Ascoltavo  
un bravo violinista  
nel mezzo del centro commerciale –  
sembrava che il tempo si fosse fermato:  
le commesse smettevano  
di parlare;  
i bambini ascoltavano  
in silenzio;  
chi beveva il caffè girava la sedia  
perché da quel violino  
piovevano armonie di cielo,  
la gioia d'una giornata di sole,  
il silenzio della notte,  
la dolcezza della primavera,  
i colori dell'autunno.

Cantava al cuore  
con melodie non di questa terra –  
per un po' creava  
una nube di pace  
sospesa  
sul traffico umano.



## Candela

Il misterioso incanto  
della tacita fiammella  
di candela,  
a luci spente,

ha stupito i bambini –  
il volto tra le mani,  
i gomiti sulla tavola  
ad una spanna dalla timida,  
flebile fiamma,  
i loro occhi spalancati  
dicono che è misteriosa  
e calda  
e va bene per sognare.

Gli prometto che stasera  
ne accenderò una ciascuno  
sul loro comodino  
e le lascerò accese  
finché si addormentano:  
mi sorridono e guardo con amore,  
rispecchiata nello loro ridenti pupille,  
l'umile, palpitante  
fiammella.

## **Parvenze**

Cos'è che spande meraviglia  
negli occhi dei bambini  
tra gli oggetti che adornano  
la mia solitaria dimora?

È una fotografia di loro stessi  
a due e quattro anni:  
è incapace la loro mente di afferrare  
il supremo potere del tempo  
che con le nostre flebili parvenze  
si trastulla fino ad una irriconoscibile  
rugosa apparenza:

ma questa crudeltà ferisce  
solo chi ha il coraggio di giungere alla vecchiaia  
quando il tempo si vendica per la nostra temerità,  
sconvolgendo ogni nostra sembianza.

## **Tanka d'arcobaleno**

Fiato sospeso  
come arcobaleno  
dopo la pioggia:  
un cuore innamorato  
nel sole della vita.

## Schianto

Dovevo vedere e sentire  
lo scoppio delle onde contro  
i faraglioni  
perché un altro schianto  
mi aveva appena infranto il cuore:  
il mese del tuo anniversario,  
quando sono in fiore la bianca magnolia,  
il pruno e le camelie –

ogni anno si rinnova  
l'esplosione, tumultuosa  
e crudele come la prima volta:  
schianto immortale  
come quello di queste onde  
che non conoscono pausa  
né addolcimento –

non sanno nemmeno stupirsi  
del silenzioso divino fiorire  
di file d'alberi e cespugli  
che non ricorrono a furiosi schianti  
per farsi amare.

## Rugiada

Piccoli sorrisi  
costellano i giorni –  
fanno cadere la rugiada  
che rinfresca il cuore  
e ringiovanisce  
i pensieri.

Un amico da pochi mesi  
ha perso l'amore d'una vita –  
ha ripagato il mio sorriso  
con il suo,  
travagliato tra un velo  
di pianto.

Alla cassa del supermercato  
una donna mi ha offerto la precedenza,  
forse misericordiosa  
delle mie magre provviste –  
però il suo sorriso  
non era di compassione  
ma di muta sincerità.

Un sorriso dal cuore,  
tremulo di gioia o di dolore,  
sussurra cose care  
che le solite parole,  
logore e stanche,  
hanno scordato.

## Una bella giornata

Vivo per ore  
ogni settimana  
la vita di due bambini  
con in cuore un dilemma:

abbraccio  
la loro interezza  
tenera e vivace;  
ma mi intristisce  
il mio deperimento.

Cerco da tanto  
di dare un senso  
a questo contrasto,  
sorridente alle loro risate,  
alimentando la loro curiosità  
per la vita e l'universo  
e lenendo la mia stanchezza.

Ieri mi è quasi sembrato  
di abbandonare ogni pessimismo  
quando la nipotina mi disse:  
*“Nonno, puoi venire anche domani,  
e il giorno dopo...  
e tutta la settimana?”*

## **Incurabile**

Il primo amore  
non si dimentica  
né si cura:  
incurabile meraviglia.

Continueremo a cercare  
un'ombra del suo glorioso  
incantesimo  
sui visi di altre anime  
che ci sfiorano  
sul nostro cammino.

Il cuore continuerà  
a gustare  
il suo misterioso fascino:  
forse l'ultima memoria  
ad abbandonarci  
se ci invade il buio della mente.

## **Storia d'amore**

Ogni vera storia d'amore  
nasce dolce come un fiore;

brilla al sole e alla neve  
sulle note d'un canto lieve;

misteriosa come onda di mare  
il cuore di gioia fa inebriare;

è la più bella cosa della vita –  
di sognare dà voglia infinita.

## **Piccoli fiori**

È rallegrato il giardino  
da fiori d'ogni colore che amo:  
piccoli visi aperti al sole in tenera tiepida brezza.

Fieri e vanitosi sui ritti steli  
mi invitano a raddrizzare la schiena  
nel mio zoppicante andare,  
a volgere lo sguardo al cielo,  
a far pace con la vita  
anche se confusa e senza meta.

Mi bisbigliano di guardare in faccia  
al mondo, regno dei più giovani;  
di gridargli senza strepito un po' di saggezza;  
di fargli invidiare una meritata pace.



## Scambio

Se sei in paradiso,  
gelosamente occultata  
nell'infinito,  
pensa un pensiero di me;

pensa ad un giorno  
quando eravamo  
un dolce fremito d'amore  
del nostro destino –

ed io penserò  
tanti lieti pensieri di te;  
li spedirò sulle ali d'un bacio,  
anche se a quale indirizzo,  
proprio non so.

## Diario

Il suo secondo figlio di due anni e mezzo  
annegò nella piscina dietro casa  
durante due minuti di distrazione.

Così scrisse nel diario:

*“Il mio bambino assorbe  
i miei giorni e le mie notti;  
palpita nell’aria, riempie il silenzio  
che si amplifica ad occupare tutta la casa –  
domanda d’essere ascoltato,  
d’esser ricordato  
ogni giorno della mia vita”.*

Dolore più sacro  
in terra o in cielo non c’è.

## Ponti

I desideri  
sono ponti sospesi  
nel triste nulla –  
evanescenti e cari  
come teneri sogni.

## **Refrigerio**

È bello in questa giornata calda  
sedere sulla verde sponda  
d'un ruscello  
con i piedi nella corrente;

sentire l'acqua chiara  
fregare tra i piedi  
e accarezzare la pelle  
nel suo fruscio fra tremanti  
macchie di sole e ombra;

affidare i pensieri amari  
alla fluente materna acqua  
che nulla chiede  
per il dono di mistica pace;

ascoltare questa soave corrente di gioia  
fremere, finché la sera accompagna il sole  
dentro la notte.

## **Lacrime**

Lacrime amare  
cadono dai suoi occhi  
neri e belli –  
piange il mio cuore  
di antico bambino.

## Amo la notte

**Poesia a 4 mani: Beatrice (10 anni – Italia) e John (79 anni – Australia).**

*Dedicata: a chi ama la notte.*

*Scritta: sotto lo sguardo di 34 rondini appollaiate sui fili dietro casa.*

L'arrivo della notte scura  
a tanti bambini fa paura;  
c'è però qualche eccezione:  
a me porta ispirazione.

Il buio è un mondo incantato  
di giorno mai immaginato,  
perché lì le favole son realtà,  
e sveglia la mia creatività.

La luna allaga d'argento  
il mondo tutto sonnolento;  
il gufo mi fa l'occholino  
tanto saggio ma birichino:

ecco, sono una principessa  
forte come una leonessa;  
non ho bisogno d'un cavaliere  
mi basta il gufo per consigliere.

Il principe addormentato  
cerco nel castello isolato:  
lo sveglio con uno scossone  
cantandogli una canzone.

La notte è la mia sovrana,  
porta doni come la befana;  
è il bel mondo dell'avventura  
perché di lei non ho paura.